

STAR BENE

Una taglia in più, ma con discrezione

Farsi rimodellare il seno con le nuove tecniche chirurgiche e con le protesi di ultima generazione significa puntare a un risultato naturale che non «svela» l'intervento, nemmeno al mare o in topless

Grazia Puglia

Si chiama "dual plane" e sta riscuotendo grande successo negli Stati Uniti e nel nord Europa: si tratta di una nuova tecnica operatoria che permette, attraverso opportune manovre chirurgiche, di posizionare la protesi del seno solo parzialmente dietro al muscolo pettorale ottenendo così una buona copertura nella parte alta, la zona che più facilmente svela l'intervento. Allo stesso tempo corregge la ptosi e lo svuotamento della mammella, senza cicatrici aggiuntive. Il risultato è un décolleté autentico, ma con le proporzioni dell'aiutino: la parte inferiore del seno rimane piena e più arrotondata, la naturale forma a goccia della mammella si valorizza con un effetto di riempimento un po' "sceso", esattamente come quello naturale. Sono infatti tantissimi i fattori che determinano la migliore soddisfazione di un intervento di mastoplastica additiva. A partire dalla crescente richiesta di risultati "naturali".

DUAL PLANE

La nuova tecnica chirurgica promette risultati più naturali

dopo migliaia di interventi di successo nella chirurgia estetica del seno, i chirurghi plastici de "LaClinique - Medicina e Chirurgia Estetica", l'organizzazione di chirurgia estetica che effettua più interventi di mastoplastica in Italia, hanno deciso di concentrarsi soprattutto sul controllo della forma, anziché solo sul volume, cosicché nessuno sta più in grado di distinguere un seno rimodellato da un seno naturale. La scelta delle protesi. Quelle di ultima generazione, in una gamma di modelli praticamente infinita (rotonde, anatomiche, diverse per testurizzazione, misura, dimensioni, profilo basso, medio, alto,

extra), garantiscono risultati naturalissimi alla vista e al tatto perché possono adattarsi millimetricamente alle misure e alle caratteristiche fisiche di qualsiasi donna.

La scelta del tipo di protesi è delicatissima e deve tener conto di diversi fattori: le peculiarità del seno e del tessuto cutaneo, l'età, il peso, la statura,

il cambiamento che si vuole ottenere. Ma giocano un ruolo importante anche la personalità e lo stile di vita. A una donna dal carattere dolce e materno sarà più adatta la morbidezza di una protesi tonda, mentre una donna "in carriera" si sentirà più a suo agio con una protesi anatomica, in grado di regalare una

silhouette più scattante e grintosa.

Ma non è tutto per ottenere un risultato perfetto è importante anche scegliere le giuste dimensioni del seno "nuovo": un eccessivo aumento di volume produce inevitabilmente un effetto poco naturale. Se le protesi sono di grandi dimensioni, il se-

no risulterà poco mobile e quindi arduo, soprattutto sdraiata al sole. Un aumento moderato, ma soprattutto proporzionato al fisico, avrà un effetto più naturale e armonico. E nessuno si accorgerà che si tratta di un seno "rifatto". Per tutti questi motivi è fondamentale affidarsi alla competenza di un chirurgo plastico esperto in interventi di mastoplastica, che possa offrire l'esperienza e la sensibilità maturata su centinaia di casi clinici. Come gli specialisti "La Clinique - Medicina e Chirurgia Estetica" che hanno al loro attivo più di 5mila interventi effettuati negli ultimi 3 anni.

SCELTA DELICATA

Per una donna che ha deciso di farsi rimodellare il seno la scelta del tipo di protesi è delicatissima e non banale. Deve tener conto infatti di diversi fattori: le peculiarità del seno e del tessuto cutaneo, l'età, il peso, la statura, il cambiamento che si vuole ottenere. E, soprattutto, dicono gli esperti, in questa scelta giocano un ruolo molto importante anche la personalità e lo stile di vita

